



## Comunicato stampa: prima nazionale di “Glengarry Glen Ross” ad Asti Teatro 32

Oltre 60 appuntamenti dislocati in numerosi luoghi del centro storico, 250 artisti coinvolti, 9 prime teatrali assolute, progetti speciali, incontri e un bando di concorso dedicato alla nuova creatività: questi i numeri in dettaglio della 32esima edizione di **Asti Teatro**, in programma dal 24 giugno al 2 luglio. Il neo direttore Gianluigi Porro e il consulente artistico Emilio Russo hanno deciso di virare a 360 gradi, pur restando nel solco di una tradizione importante, e di dedicare il festival ai giovani ed alla città che diverrà un vorticoso e dinamico "laboratorio" con un programma inconsueto e dal forte impatto, e tanti luoghi trasformati in spazi teatrali.

Asti Teatro 32 dedica una rassegna monografica a **David Mamet**, drammaturgo, sceneggiatore e regista tra i più importanti della scena americana contemporanea. In programma due rappresentazioni teatrali in prima nazionale (“Glengarry Glen Ross” e “Variazioni sull’anatra”), una lettura scenica (“Una vita in teatro”) e la proiezione di due film tratti dai suoi testi (“Gli Intoccabili” e “Americani”).

“**Glengarry Glen Ross**”, portato in scena dalla **Compagnia Jurij Ferrini** con la produzione del Progetto U.R.T., debutterà **sabato 26 giugno** alle 19 presso lo **Spazio Vinci** (in replica domenica 27 e lunedì 28 alle 21). Sul palco Jurij Ferrini (nel ruolo di Shelly Levene), Mattia Fabris (Richard Roma), Fortunato Cerlino (George Aaronow), Carlo Orlando (Dave Moss), Marco Zanutto (James Lingk), Jacopo Biccocchi (John Williamson), Angelo Tronca (Baylen). La regia è di Cristina Pezzoli, mentre la traduzione è curata da Roberto Buffagni.

Sono trascorsi venticinque anni da quando questo testo vinse il Premio Pulitzer, ma continua ad affascinare per la cruda esplorazione condotta dal suo autore sulla figura del venditore e sulla natura predatoria dell'arte del vendere: la violenza scaricata nell'atto, la carica sadica e sessuale necessaria per scatenare il venditore contro il cliente, il quale diventa il nemico da soggiogare e sottoporre alla propria volontà con la firma di acquisto, sono i temi fondamentali che danno corpo alle figure dei venditori, nervosi e rapaci, in un mondo chiuso e maschile dal quale le donne sono sparite e in cui domina l'assoluto cinismo del manipolare i clienti.

Mettere oggi in scena l'opera di Mamet non è solo un gesto artistico forte ma un'occasione di rappresentare la società. L'autore ha visto il futuro del suo paese con lucidità e con largo anticipo.

La storia è quella di un'esplorazione dei bassifondi dell'economia nazionale, dove il commercio legittimo sconfinava con l'illegalità: uno stato di carestia di leads, ossia di nominativi di possibili sprovveduti che hanno risposto al primo annuncio della società immobiliare che cerca di vendere lotti di terreno paludoso in Florida spacciandoli per ottimi investimenti.

Chi venderà di più avrà in premio una Cadillac, il secondo una penna e il terzo sarà licenziato.

Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte per il sostegno alla Produzione Teatrale in Piemonte, in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Sistema Teatro Torino e Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte.

I biglietti (5 euro posto unico) sono già in vendita. Per informazioni e prenotazioni:  
0141.399032 [asti.teatro@comune.asti.it](mailto:asti.teatro@comune.asti.it)